

Arte Fiera in collaborazione con Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo,  
Pinacoteca Nazionale di Bologna, Comune di Bologna, ART CITY Bologna 2015

# Too Early, Too Late. Middle East and Modernity

MOSTRA

Bologna, 23 gennaio - 12 aprile 2015

Via delle Belle Arti 56

La Pinacoteca Nazionale di Bologna, nell'ambito del programma espositivo *Arte Fiera Collezionismi*, ospita la più ampia rassegna mai realizzata in Italia dedicata alla scena artistica medio-orientale: *Too Early, Too Late. Middle East and Modernity*, a cura di Marco Scotini, con la presenza di sessanta artisti, oltre cento opere e documenti storici, volti a indagare il rapporto dell'Oriente con la modernità occidentale e raccontare la complessa struttura sociale di un' "area culturale" in transizione.

*Too Early, Too Late* occuperà gli spazi delle esposizioni temporanee della Pinacoteca ma si estenderà anche all'interno delle prestigiose collezioni del Trecento (da Vitale da Bologna alle scuole tardogotiche), per ricordare al pubblico che fra la città di Bologna e il Medio Oriente esiste un legame ormai secolare. La mostra cerca di ricostruire l'incontro dell'Occidente con il mondo musulmano partendo dal **1789**, quando Napoleone Bonaparte sbarca in Egitto. Documenti storici e materiali originali d'archivio si alterneranno a opere d'arte, fotografie e film, marcando i passaggi fondamentali delle vicende culturali e politico-sociali del Medio Oriente.

Va nel senso del confronto anche la scelta del titolo, tratto dal film del 1981 di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet *Trop tôt/Trop tard*. Vero e proprio capolavoro della storia del cinema, il film si concentra sui rivolgimenti della Francia del 1789 e dell'Egitto del 1952, ed esprime con una metafora temporale la difficoltà nel comprendere davvero le motivazioni di ciò che è "altro" da noi.

L'esposizione, accompagnata da una **pubblicazione** edita da Mousse Publishing, è stata resa possibile grazie alla consulenza curatoriale di Lorenzo Pains e ai prestiti delle maggiori collezioni private italiane.

## Orari apertura straordinaria ART CITY Bologna

venerdì 23 e domenica 25 h 9 - 19 sabato 24 ART CITY White Night h 9 - 24

lunedì 26 apertura speciale per Arte Fiera h 9 - 19

ingresso gratuito con biglietto Arte Fiera (valido solo nei giorni di svolgimento di ART CITY Bologna) | biglietto cumulativo mostra temporanea e museo intero € 10 - ridotto € 5

## Orari apertura ordinari

martedì e mercoledì h 9 - 13.30 giovedì, venerdì, sabato h 14 -19 domenica e festivi h 14-19

lunedì chiuso la biglietteria chiude mezz'ora prima

# TOO EARLY TOO LATE. MIDDLE EAST AND MODERNITY

a cura di Marco Scotini



**Pinacoteca Nazionale di Bologna**  
**Via delle Belle Arti 56**

DAL 22 GENNAIO AL 12 APRILE 2015

**Orari di apertura:**

**Martedì e Mercoledì: 9.00-13.30**

**da Giovedì a Domenica e festivi: 14.00-19.00**

**Lunedì chiuso**

Arte Fiera Collezionismi presenta all'interno del proprio programma espositivo 2015 la più ampia rassegna mai realizzata in Italia dedicata alla scena artistica mediorientale: *Too early, too late. Middle East and Modernity* è il progetto espositivo curato da Marco Scotini, teso a indagare il rapporto della modernità occidentale con la cultura e la storia del Medio Oriente. Caratteristica della mostra – come di quella dell'anno passato dedicata all'Est europeo – è l'essere composta da opere provenienti tutte da collezioni private italiane.

Dal **22 gennaio al 12 aprile 2015**, la rassegna sarà allestita presso la **Pinacoteca Nazionale di Bologna** nello spazio delle mostre temporanee e anche in alcune sale espositive del museo, per ricordare al pubblico di oggi che fra la città di Bologna e il Medio Oriente esiste un legame ormai secolare. Nel 1312 infatti il Concilio di Vienne decise di istituire corsi di lingua araba, ebraica e siriana in alcune università europee, fra cui quella di Bologna, già da allora considerata città aperta al confronto con quelle culture "altre" cui l'Occidente cristiano attribuiva piena dignità.

Nelle sale della Pinacoteca dedicate al nostro Trecento, le opere d'arte che vi sono collocate si troveranno messe a confronto da un lato con preziosi reperti di arte islamica antichi e dall'altro quelli appartenenti alla nostra tradizione e dall'altro con pitture e sculture contemporanee.

Non è questo l'unico rimando storico presente: in un certo senso la mostra ricostruisce l'incontro dell'Occidente col mondo islamico partendo dal 1789, quando Napoleone Bonaparte sbarca in Egitto. Così, documenti di quell'epoca e materiali d'archivio si alterneranno a opere d'arte, fotografie e film, marcando i passaggi fondamentali di questa progressiva presa di conoscenza del Medio Oriente.

Pensata in relazione col **Focus East** presentato ad Arte Fiera 2015, che allarga lo sguardo dall'Est Europeo all'area mediterranea alla ricerca di sistemi emergenti dell'arte contemporanea, la mostra presenta dunque l'opera di sessanta artisti operanti in quelle aree, dalla Turchia, porta dell'oriente, al Libano fino ai Paesi Arabi. Il loro lavoro è una costante interrogazione su questioni cruciali quali l'identità culturale, le loro tradizioni, il confronto e anche il conflitto con le nostre.

Per scelta del curatore, la mostra stessa si articola sul confronto, posto che alcuni artisti partecipanti sono europei da sempre interessati al complesso rapporto fra cultura occidentale ed orientale.

Va nel senso del confronto anche la scelta del titolo, tratto dal film del 1981 di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, *Trop tôt/Trop tard*. Vero e proprio capolavoro della storia del cinema, il film si concentra sui rivolgimenti della Francia del 1789 e dell'Egitto del 1952, ed esprime con una metafora temporale la difficoltà nel comprendere davvero le motivazioni di ciò che è "altro" da noi.

Come detto sopra, *Too early, too late* si fonda interamente prestiti privati: è infatti il secondo grande progetto che Arte Fiera intraprende in collaborazione con i principali collezionisti italiani d'arte contemporanea, dopo la felice esperienza de *Il Piedistallo vuoto* del 2014.

Come in quella occasione, il pubblico potrà sincerarsi della lungimirante sensibilità culturale del nostro collezionismo, che ha saputo individuare e promuovere il valore di quegli artisti ancor prima che esso fosse confermato dal sistema dell'arte internazionale e che diventasse un "investimento" puramente economico.

### Le collezioni

Tra le altre, Collezione AgiVerona, Collezione Alessandra e Paolo Barillari, Collezione Erminia Di Biase, Collezione Giuseppe Iannaccone, Collezione La Gaia, Collezione Antonio Martino, Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, Collezione Daniela Palazzoli, Collezione Claudio e Mariagrazia Palmigiano, Collezione Enea Righi, Fondazione Fotografia Modena, Fondazione Giovanni Giuliani, Fondazione Nomas, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Fondazione Videoinsight.

### Gli artisti

Lida Abdul, Mustafa Abu Ali, Bisan Abu Eisheh, Etel Adnan, Ayreen Anastas, Vyacheslav Akhunov, Can Altay, Omar Amiralay, Said Atabekov, Kutlug Ataman, Fikret Atay, Kader Attia, Vahap Avsar, Mahmoud Bakhshi, Gabriele Basilico, Neil Beloufa, CANAN, Céline Condorelli, Dina Danish, Cem Dinlenmiş, Peter Friedl, Rene Gabri, Sadhi Ghadirian, Yervan Gianikian - Angela Ricci Lucchi, Barbad Golshiri, Mona Hatoum, Malak Helmy, Emily Jacir, Khaled Jarrar, Lamia Joreige, Alimjan Jorobaev, Hiwa K., Hassan Khan, Abbas Kiarostami, Taus Makhacheva, Mona Marzouk, Ahmed Mater, Sabah Naim, Moataz Nasr, Navid Nuur, Walid Raad, Koka Ramishvili, Hany Rashed, Mario Rizzi, Ahmed Sabry, Roy Samaha, Hrair Sarkissian, Ariel Schlesinger, Hassan Sharif, Wael Shawky, Ahlam Shibli, Eyal Sivan, Jean Marie Straub-Danièle Huillet, Jinoos Taghizadeh, Lawrence Weiner, Mohanad Yaqubi, Amir Yatziv, Akram Zaatari